

CON L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE DELLA PIANA E TRE CORI PIANIGIANI

Sublime concerto-catechesi di Monsignor Marco Frisina



Gioia Tauro (Reggio Calabria) - La prima volta insieme se a suggellarla è un grande compositore, anche la tensione del concerto si può sciogliere a favore della musica e dell'interpretazione.

Monsignor Marco Frisina - che il 23 giugno terrà a Roma in Piazza San Giovanni in Laterano un concerto per la solennità di San Giovanni Battista e dedicato alla città

eterna - ha diretto mercoledì sera, in Cattedrale, a Gioia Tauro, **l'Orchestra Sinfonica Giovanile della Piana** e tre cori pianigiani: **il coro del Duomo gioiese, il coro Maria Santissima del Rosario di Cittanova e il coro interparrocchiale Santa Maria Vergine Addolorata-San Nicola di Oppido Mamertina**.

IL CONCERTO-CATECHESI - Testi e note di dieci brani (eseguiti da cinquantaquattro orchestrali e settantasei coristi) "firmati" dal compositore dei compositori italiani di musica sacra dell'ultimo ventennio, conquistano il cuore dei presenti, diventano linfa di spiritualità anche per i più ostinati scettici della fede, dell'amore a Dio e al prossimo. Frisina ha il suo modo non convenzionale di fare preghiera con la musica, di protendere e ascendere verso il Dio altissimo in un dialogo semplice, diretto e intenso che contagia e invita alla conversione.

"L'essere umano - osserva - ha bisogno di consonanze, di equilibrio tra lo stordimento e i dolori della vita". Educa, insegna, dolcemente, le vie dello spirito e con l'umiltà dei grandi. Serenità, pace, gioia, nostalgia del Paradiso e rapimento dal materiale, trascorre con questi sentimenti e sensazioni il concerto-catechesi di Frisina che, con le sue partiture, catapulta, evangelizza sublimando l'uditorio. E l'amalgama lodevole di cori e orchestra onora la performance. Prima parte con canti e suoni di *Iubilate Deo, Un cor solo, Dove la carità è vera, Salve Dolce Vergine* (il brano che amplifica le parole dell'Angelus all'Annunciazione) e *Totus tuus* (il motto apostolico di papa Giovanni Paolo II, devozione e amore per la Madonna). Seconda parte in crescendo a iniziare da *Aprite le porte* (un altro ricordo di Papa Wojtyla, che già trent'anni fa annunciava "Non abbiate paura" di aprirvi a Cristo). "E' ancora attualissimo il suo messaggio" tuona Frisina. Poi, seguono le esecuzioni di *Pacem in Terris, La vera gioia, Madre fiducia nostra e Preferisco il Paradiso* (replicato come unico bis finale del concerto).

UN EVENTO CON LA STATUA DI LORETO - Duomo di Gioia Tauro gremito da giovani e famiglie. Il maxischermo, collocato all'esterno della struttura, consente a tutti e seduti la buona visione del concerto, partecipando meglio possibile alla manifestazione ben organizzata. E' amorevole e clemente lo sguardo della **statua della Madonna nera** in pellegrinaggio da Loreto e ospite all'interno della chiesa dal 18 giugno con l'accompagnatore fidato e illustre, **l'arcivescovo Giovanni Tonucci**, che ha ricevuto il premio Sant'Ippolito Martire dalle mani del parroco del Duomo di Gioia Tauro, Francesco Laruffa. E' un riconoscimento anche per la dedizione che il prelado territoriale della **Santa Casa di Loreto** continua a elargire itinerante con incessante servizio alla Vergine Maria, alla Chiesa e alle comunità.

Un'altra bella pagina musicale e spirituale che rimarrà negli annali degli avvenimenti in provincia di Reggio Calabria. Scritta dalla sensibilità ed esperienza del maestro Frisina, dal sorriso dell'arcivescovo Tonucci, dall'accoglienza del parroco Laruffa, dall'entusiasmo di **giovani strumentisti e coristi**, dall'operosità dei dirigenti dell'associazione culturale "MusicaInsieme" presieduta da **Caterina Genovese**, dalla formazione impressa dall'attuale direttore stabile **Bruno Zema (nella foto con Frisina, Laruffa e Tonelli)**, dall'attenzione del **comune di Gioia Tauro**, che sono all'unisono sia con realtà artistiche del comprensorio pianigiano sia con l'Orchestra Sinfonica Giovanile della Piana. Sono passati più di due anni dalla sua fondazione e quest'orchestra, certamente, maturerà ancora con i

suoi progetti, dagli stage alle esibizioni in pubblico. Giovane e sana ha le giuste potenzialità per emergere e distinguersi nel processo di emulazione e crescita che, dal 2008, accompagna la nuova vita di molte formazioni orchestrali e bandistiche reggine e calabresi.

Fausto Pedullà
Giovedì 21 giugno 2012
Ore 21:38